

L'artigianato di Cantù c'è

Tagliabue risponde al Vice Sindaco Cappelletti: d'accordo sullo sviluppo

■ L'appello del vice Sindaco di Cantù Massimo Cappelletti "siamo una città delle eccellenze: ora le sinergie", lanciato dalle pagine di questo giornale nei giorni scorsi non è caduto nel vuoto.

Daniele Tagliabue Presidente della delegazione di Cantù ha infatti raccolto e rilanciato.

Lo slogan di Confartigianato nazionale è "insieme per vincere" e quello dell'Associazione Provinciale Artigiani di Como è da sempre "insieme è meglio" - afferma Tagliabue - e penso quindi che nessuno meglio di noi possa raccogliere con soddisfazione le considerazioni del vicesindaco Cappelletti sulle sinergie: Raccogliamo e rilanciamo!

Il vicesindaco sta facendo un ottimo lavoro per il territorio e per le imprese elevando il livello qualita-



Daniele Tagliabue

tivo dell'interlocuzione tra gli attori della governance del territorio anche attraverso azioni di marketing territoriale veramente interessanti ed efficaci.

Quest'apertura - continua Tagliabue - ha invogliato la nostra associazione ad impegnarsi sulla rappre-

sentanza diretta per dare il proprio contributo. Infatti, la delegazione canturina di Confartigianato ha recentemente illustrato i risultati di un sondaggio promosso presso tutte le imprese artigiane di Cantù, da cui è emersa la voglia di confronto (prima ancora che per la ripresa, per la tenuta).

Pensiamo che l'amministrazione comunale abbia un ruolo determinante ma non esclusivo nel tenere viva e produttiva quella che Cappelletti definisce "la cucina territoriale di imprese di successo".

L'amministrazione comunale è una parte complementare della Governance del territorio, quel complesso di istituzioni cui gli enti e le associazioni devono relazionarsi per "vincere". La vittoria di cui parliamo noi, conclude Tagliabue - e immaginiamo

anche Cappelletti, è ovviamente quella del sistema territorio di cui le MPI (micro e piccole imprese) sono componente importante e strategica. Il vicesindaco ci ha di recente spronati a svegliarci! "Vediamo che di imprenditori (e non solo) svegli ce ne sono" ci ha detto.

Ebbene, diciamo noi, creiamo le condizioni per cui gli svegli possano far schiodare gli intorpiditi facendo funzionare ciò che già c'è con un maggiore coinvolgimento di tutti così come richiesto dalle imprese a seguito del nostro sondaggio (ad esempio la Consulta dell'economia).

Il vicesindaco ci ha promesso di usare i risultati del nostro sondaggio come traccia per i primi lavori della consulta: noi siamo pronti!

L'INTERVENTO

Chi sta fuori oggi non ha voce

Di Armando Minatta, Presidente della Delegazione di Como di Confartigianato Imprese

In queste ultime settimane, la nostra Associazione ha perso due pezzi di storia estremamente importanti: Luigi Corti di Erba, già tesoriere e presidente del Consorzio Fidi e Narciso Dalceg- ggio, componente della Giunta "Gatti" insieme a Corti, fiero rappresentante del settore delle pulitintolavanderie e presidente della delegazione di Lomazzo.

Due dirigenti, due grandi dirigenti dell'allora Associazione Provinciale Artigiani, che hanno contribuito in modo determinante, insieme ad altre figure di spicco, alla costruzione di quella che è Confartigianato Imprese Como oggi. Non li ho conosciuti personalmente, ma solo il fatto di conoscerne le loro gesta e il loro ruolo mi basta, per capire quanto importante sia stata la loro "storia" associativa e quanto attaccamento e passione abbiano espresso credendo in quello che facevano per l'Associazione e per gli artigiani associati.

Come rappresentante dei dirigenti di Confartigianato post 2000, mi piacerebbe che quello spirito associativo, che ha mantenuto vivo in loro la convinzione che stavano lavorando per il bene della categoria, rinascesse in tanti colleghi artigiani che non trovano oggi, le stesse motivazioni per far parte insieme a noi di un'Associazione così importante.

Nella società contemporanea così articolata e complessa, aperta su orizzonti ben più ampi rispetto al loro tempo, quali riferimenti certi possono avere gli artigiani?

Chi può difenderli? Chi può rappresentarli e può aiutarli nei problemi concreti di tutti i giorni?

Il Governo centrale o quelli locali? Le Camere di Commercio? I partiti politici o le rappresentanze trasversali?

No. Oggi come allora c'è un'Associazione che è l'Associazione degli Artigiani, formata da artigiani e guidata da artigiani. Un'Associazione che sa interpretare il bisogno delle imprese e sa portare sui tavoli di discussione i loro problemi e la loro rappresentanza.

E' inutile dirlo, ma ogni tanto è meglio rimarcarlo: se tutti gli artigiani attivi sul territorio comasco, ovvero 18.000 imprese, fossero rappresentate da Confartigianato, il peso politico e decisionale nelle scelte strategiche sarebbe assolutamente determinante. Ancor oggi ci sono ancora troppi artigiani senza voce. Sono tutti quelli che confondono le incombenze amministrative e burocratiche, demandate ad una figura tecnica, quella del consulente, rispetto alla rappresentanza sindacale, politica, economica e sociale, che il consulente non può dare loro.

Una rappresentanza forte significa soluzioni ai problemi e risposte concrete. Quali?

I premi Inail 2007 ridotti del 4,89%; l'eliminazione di incombenze burocratiche per gli appalti; I costi di vidimazione dei registri dei rifiuti sostanzialmente ridotti; La contrattazione collettiva di lavoro esclusiva per le imprese artigiane e non di altri settori. L'autocertificazione per il DPS nella privacy e via di questo passo.

Vittorie di rappresentanza che si concretizzano in minori problemi per le imprese associate, e spesso anche per quelle non associate, che godono indirettamente dei frutti della rappresentanza associativa. Oggi, noi dirigenti stiamo cercando di seguire quelle tracce indelebili che uomini come Corti e Dalceg- ggio hanno lasciato in Confartigianato. Un cammino difficile, ma grazie a loro agevolato dagli insegnamenti che ci hanno lasciato con la loro passione, che ha caratterizzato decenni di vita associativa. Ma sappiamo anche di aver bisogno dell'apporto di tutti gli altri artigiani, soprattutto di quelli che oggi "sono fuori" da Confartigianato e rischiano di non avere voce nel loro futuro.



L'ASSOCIAZIONE PERDE UN PEZZO DI STORIA

E' scomparso Luigi Corti

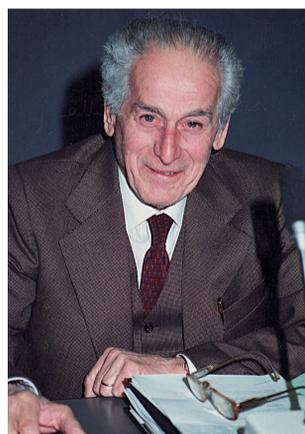
Pochi giorni fa ci ha lasciato anche Narciso Dalceg- ggio

E' scomparso Luigi Corti, granitica e carismatica figura dell'Associazionismo artigiano e fondatore di uno dei primi Consorzi Fidi italiani, il Confia. Da sempre elemento di spicco della struttura di Viale Roosevelt, Luigi Corti ha rappresentato per l'Associazione e per gli artigiani, un punto di riferi-

mento indiscutibile anche nella gestione strategica, oltre che politica e sindacale. Infatti il suo ruolo di tesoriere ha contribuito a consolidare e tracciare la strada della crescita per far diventare l'associazione, quella che è oggi Confartigianato Imprese.

Solo qualche giorno fa, era scomparsa un'altra figura importante per l'associazionismo artigiano: Narciso Dalceg- ggio, componente della giunta "Gatti" insieme a Corti, presidente e massimo rappresentante riconosciuto del comparto delle lavanderie, presidente della delegazione di Lomazzo Narciso Dalceg- ggio ha contribuito con la dedizione, l'impegno e la passione a costruire il futuro dell'Associazione degli Artigiani. A fianco dell'allora Presidente Gatti, sia Corti che Dalceg- ggio hanno

inciso in modo determinante nelle scelte che hanno caratterizzato il cambiamento epocale della struttura dell'artigianato e giocato un ruolo di grande spessore nelle battaglie sindacali a favore dell'artigianato. Gli artigiani li ricordano con grande affetto e gratitudine.



Luigi Corti



Narciso Dalceg- ggio

FORMAZIONE

I corsi gratuiti per i dipendenti degli artigiani

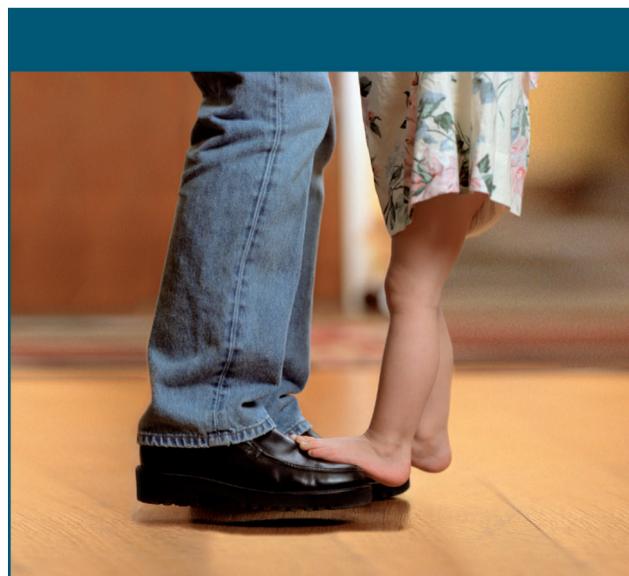
Fondartigianato (il fondo interprofessionale per la formazione continua), ha pubblicato la libreria formativa (Voucher) per la realizzazione di corsi gratuiti per i dipendenti (non apprendisti) delle imprese artigiane associate. ELFI, l'Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa, ha ottenuto il finanziamento dei seguenti percorsi formativi:

1. ENERGIA E DOMOTICA (durata 26 h);
2. ENGLISH FOR BUSINESS (durata 36 h);
3. PROGRAMMAZIONE MACCHINE UTENSILI A C.N.C. (durata 34 h);
4. SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO: QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE (durata 26 h)

A breve verranno pubblicate le modalità operative per ritirare il voucher da parte dell'azienda. In caso di interesse siete pregati di contattare ELFI - sede territoriale di Como - via mail all'indirizzo formazione@apacomo.it o al numero 031/316391.

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

A cura di: Fausto Basaglia



LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ SEMPRE PIÙ VICINA AL TERRITORIO, ALLE AZIENDE, ALLE FAMIGLIE.

21 luglio 2008 - ore 18.00

INAUGURAZIONE DELLA NUOVA FILIALE DI OLGiate COMASCO

Viale Trieste 54 - Tel. 031.944.599 - Fax 031.737.78.30

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



INSIEME CONTINUJAMO A DARE VALORE AL FUTURO

Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù (CO) - Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550
e-mail: info@cracantu.it - n. di CASSAinlinea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello - Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate - Asnago, Cermenate centro, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Sondrio, Vertemate con Minoprio.